

a quei sistemi di pagamento differito che possono rendere possibili l'acquisto. Di qui l'opportunità di una Banca per l'esportazione, la quale metta i nostri esportatori in grado di vendere all'estero senza per questo immobilizzare i loro capitali. La qual cosa è tanto più necessaria da noi in quanto che non è avvenuta nel nostro Paese quella differenziazione tra la funzione industriale e la commerciale che si è determinata invece nei paesi economicamente più evoluti: da noi l'esportatore è, di solito, l'industriale medesimo, il quale pertanto ha bisogno di rimettere al più presto in circolazione i propri capitali, scontando i documenti presso un Istituto di credito appropriato. È vero che questa operazione di sconto fanno le Banche ordinarie; noi sappiamo anzi che i nostri quattro grandi Istituti hanno aumentato grandemente il loro capitale anche in vista di sviluppare il loro programma di espansione commerciale all'estero. Ma è dubbio che, impegnati come essi sono nel sorreggere la vita della produzione, bastino a fronteggiare adeguatamente le esigenze degli